

SCHEDA COHOUSING 2

HOUSING SOCIALE E NUOVI PROCESSI PER L'ABITARE

a cura degli architetti Roberta Prampolini | Daniela Rimondi

Urban Village Bovisa: il primo co-housing italiano

Città: Milano

Studio di Progettazione: arch. Luca Beverina

Anno di realizzazione: 2005 in corso di ultimazione

Numero alloggi 32



Il capoluogo lombardo è la prima città in cui sbarca la modalità abitativa volta a condividere spazi e servizi pur mantenendo la propria abitazione privata: dall'orto collettivo alla baby sitter in comune fino al car sharing. L'Urban Village Bovisa 01 si trova a Milano in via Dodandoni 12 nell'area industriale dismessa di Bovisa, nei pressi della sede del Politecnico e a ridosso della nuova sede dell'Accademia di Brera, in un'area già a destinazione residenziale.

Il progetto, avviato nel 2005 e ultimato di recente, consiste in 32 unità abitative, di differenti tagli e schemi tipologici, disposte attorno ad un'ampia corte di 400 mq, dotate di garage e giardino, 700 mq di spazi comuni e una piscina di 12 metri con solarium, posta su una grande terrazza. L'intervento è stato progettato dall'architetto Luca Beverina e prevede unità immobiliari incorporabili con tipologie e tagli diversi per creare una comunità residenziale viva e intergenerazionale. Suggestivo l'approccio architettonico scelto: senza stravolgere completamente l'originaria struttura industriale, infatti, si sono sfruttati gli ampi spazi per rivestirli di luce e utilizzarli come supporto per i pannelli solari, impianti centralizzati di riscaldamento a basso consumo, isolamenti ad alto rendimento. Gli spazi interni si compongono di loft, mansarde, duplex e appartamenti con soluzioni che variano da 53 ai 140 mq. All'interno lo spazio è modulato con soluzione open-space e soppalchi che contribuiscono a movimentare l'ambiente, guadagnando così spazi funzionali e pienamente fruibili. Già diverse famiglie hanno aderito al progetto e acquistato le loro abitazioni, entrando così a far parte della più grande comunità residenziale mai formata in Italia. Principalmente sono giovani coppie, giovani famiglie, ma anche alcuni membri della terza età. La comunità da subito ha iniziato a riunirsi per stilare la "carta costituzionale" dell'Urban Village e definire le caratteristiche e le sistemazioni dei loro spazi comuni, nonché le forme di governo della comunità nascente.